

PROPOSTA ATTIVAZIONE SPORTELLLO LAVORO
Incremento fondo risorse decentrate variabili anno 2013
ex art. 15 c. 5 CCNL 1/4/99

1. Quadro normativo

L'art. 15 comma 5 del CCNL 1/4/99 prevede che "In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio".

Le risorse devono essere finalizzate al miglioramento e all'incremento dei servizi, riferite ad attività effettivamente nuove e allocate sulla base di appositi programmi di accrescimento qualitativo e quantitativo del servizio. E', poi, necessaria una puntuale verifica, a conclusione dell'esercizio finanziario, dell'effettivo conseguimento degli obiettivi di miglioramento prefissati, per l'erogazione in modo selettivo degli incentivi economici al personale sulla base di appositi indicatori anch'essi previamente individuati che diano visibilità all'apporto singolo di ciascun dipendente. Tutto ciò in compiuta attuazione di una cultura del risultato orientata ad un costante miglioramento della performance, essendo (da tempo) interdetta qualsivoglia distribuzione "a pioggia" del salario accessorio.

Tali risorse non possono consentire in alcun caso deroghe alle ordinarie forme di retribuzione del personale, restando fermi i vincoli ed i limiti di finanza pubblica operanti in via generale.

Il requisito di fondo risiede, evidentemente, nel fatto che i citati progetti attivino effettivamente nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un reale accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e delle risorse.

Al riguardo, occorre dimostrare in modo puntuale e rigoroso che si tratta di attività effettivamente nuove e non della riproposizione sotto altre forme di interventi già attuati in via regolare in precedenza. In caso contrario, si avrebbe una corresponsione indebita di emolumenti.

2. Caratteristiche del servizio e percorso dettato dall'ARAN

L'Amministrazione comunale di Pianezza ha intenzione di garantire l'apertura di uno sportello Info lavoro che fornisca alla cittadinanza un servizio aggiuntivo in un periodo di grave crisi occupazionale. Lo scopo è quello di dare informazioni relativamente a possibili offerte di lavoro e aiutare nella predisposizione dei curriculum vitae. Uno sportello dove far convergere la domanda e l'offerta di lavoro. Il suddetto sportello negli anni precedenti veniva gestito da una coopertativa esterna per un costo annuo complessivo pari ad € 6.370,00. Con la gestione interna, l'amministrazione offre ugualmente in servizio ai cittadini, in modo più efficiente in quanto maggiormente integrato con servizi interni del comune e con un notevole risparmio (circa 50%). E' prevista un'apertura settimanale, preferibilmente nella giornata del lunedì, in quanto è disponibile un locale all'interno della sede comunale, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Le caratteristiche del suddetto servizio rientrano in pieno nel rispetto di quanto indicato dall'ARAN per l'incremento annuale delle risorse decentrate ex art. 15 comma 5 del CCNL 1/4/99, come sotto meglio specificato.

L'ARAN con proprio parere n. 499-1511 ha puntualmente dettato i criteri che devono essere seguiti per la corretta applicazione della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1/4/1999, con il conseguente incremento delle risorse decentrate variabili in relazione all'accertato incremento quantitativo e qualitativo dei servizi istituzionali.

Nel suddetto parere sono indicate sette condizioni essenziali da rispettare, e più precisamente:

- Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi;
- Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati;
- Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza;
- Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno;
- Quinta condizione: risorse quantificate secondo criteri trasparenti e ragionevoli, analiticamente illustrati nella relazione da allegare al contratto decentrato;
- Sesta condizione: risorse rese disponibili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati;
- Settima condizione: risorse previste nel bilancio annuale e nel PEG.

Rispetto delle condizioni richieste dall'ARAN per l'incremento del fondo, con l'attivazione dello sportello lavoro, risultano soddisfatte tutte le condizioni richieste dall'ARAN, in quanto prevedono:

1. maggiori risorse nel fondo per l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, in cambio di un servizio aggiuntivo da parte degli uffici comunali;
2. non generici miglioramenti, ma risultati concreti che potranno essere agevolmente oggetto di verifica;
3. risultati verificabili attraverso specifici indicatori: un indicatore potrà essere costituito dal monitoraggio dei passaggi effettuati dalla data di attivazione al 01/09/2013 al fine di valutare l'effettiva gradibilità e fruizione del servizio da parte degli utenti, in modo da consentire o il proseguimento o la modifica sulla base delle esigenze riscontrate;
4. risultati difficili, tenuto conto che l'obiettivo è quello di offrire un servizio aggiuntivo alla cittadinanza in un ambito non strettamente di competenza comunale con la necessità di organizzare una turnazione del personale che settimanalmente svolge il servizio, in aggiunta rispetto ai propri compiti istituzionali;
5. risorse da quantificare con puntualità in relazione all'entità delle prestazioni aggiuntive rese dal personale, utilizzando esclusivamente gli istituti di salario accessorio tipici, come puntualmente evidenziato nelle relazioni ispettive della Ragioneria Generale dello Stato, che, nel caso di l'incremento del fondo ex art. 15 c.5., vietano espressamente la creazione di forme di produttività atipiche.

Le prestazioni aggiuntive che sono effettuate esclusivamente durante l'orario di servizio;

6. risorse che verranno rese disponibili solo a consuntivo, alla verifica, da effettuare al 31/12/2013, dei risultati raggiunti;
7. risorse che risultano quantificate e previste nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013, in complessive **€ 1.556,00** che sono sufficienti a garantire il finanziamento dei progetti.

Il percorso indicato dall'ARAN nel parere sopracitato risulta assolutamente in linea con quanto previsto nella fattispecie considerata, ed in particolare:

1. il nuovo servizio risponde al bisogno di un punto di prima informazione sulle tematiche occupazionali per facilitare la ricerca del lavoro per le utenze più deboli (giovani, inoccupati e

disoccupati);

2. il progetto di miglioramento del servizio risulta chiaramente definito, con obiettivi, standard di risultato e tempi di realizzazione perfettamente esplicitati, come si evince dalla descrizione delle attività da svolgere (cfr. Infra) e sarà rendicontato da parte del Responsabile del Settore Servizi alla Persona;

3. la certificazione dei risultati raggiunti avverrà a consuntivo da parte del Revisore del Conto;

4. l'erogazione delle somme avverrà solo in relazione al livello dei risultati raggiunti.

5. Descrizione del progetto e dei relativi obiettivi.

Si esplicitano, qui di seguito, le attività previste dal progetto di miglioramento dei servizi, il personale da utilizzare, gli obiettivi da raggiungere, gli istituti contrattuali e le somme da utilizzare per l'incremento del fondo ex art. 15 c. 5.

Articolazione del progetto

Apertura dello sportello dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ogni lunedì, ad eccezione delle giornate festive con un operatore a turno tra il personale dell'ufficio servizi al cittadino.

Attività di backoffice: 30h complessive

Valorizzazione oraria media x 3 ore di apertura x 1 dipendente (a turno). Ore complessive sportello: 54

Ore totali = 84

Dipendenti coinvolti: 3 dipendenti

Totale progetto: € 1.176,00 + oneri = € 1.556,00

Indicatori di risultato

L'indicatore di risultato che darà contezza dell'avvenuto raggiungimento dell'obiettivo sarà l'apertura dello sportello tutti i lunedì mattina per tre ore consecutive con monitoraggio dei passaggi da parte di ogni ufficio, raccolta dati e redazione di report, al fine di valutarne la gradibilità e l'accessibilità da parte dell'utenza.

Le somme, inoltre, saranno rese disponibili solo a consuntivo ed in unica soluzione, previo accertamento dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Il personale partecipante dovrà firmare, prima dell'inizio delle attività, apposita autodichiarazione nella quale dovrà essere precisato che si è consapevoli che gli importi relativi alle prestazioni verranno liquidati a consuntivo ed in unica soluzione (nell'anno 2014) e sono condizionati all'avvenuto raggiungimento degli obiettivi.